



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

Prot. N. 4364/17

Agli Em.mi ed Ecc.mi Ordinari

Città del Vaticano, 8 aprile 2018
Domenica nell'Ottava di Pasqua

Cari Fratelli nell'Episcopato,

la Pace del Signore Risorto sia la nostra speranza!

Facendo seguito alla mia lettera del 3 dicembre 2017, vi scrivo nuovamente a riguardo dell'iniziativa missionaria che il Santo Padre Francesco ha annunciato alla Chiesa intera domenica 22 ottobre 2017. Il Mese Missionario Straordinario dell'ottobre 2019 rappresenta per tutti noi un'occasione unica: la celebrazione del centesimo anniversario della Lettera Apostolica *Maximum Illud* di Papa Benedetto XV ci aiuta a riaccendere l'ardore e la passione per la missione di Gesù. Rinnovare evangelicamente la missione, come chiedeva Papa Benedetto XV nel lontano 30 novembre 1919, si rivela ancora oggi di grande attualità se guardiamo alla condizione del mondo e della Chiesa.

La finalità spirituale, pastorale e teologica di questo mese missionario straordinario consiste nel riconoscere, vivere e convincerci che la missione è e deve diventare sempre più il paradigma della vita e dell'opera di tutta la Chiesa, e quindi di ogni cristiano. Convertendo i nostri cuori e le nostre menti di discepoli missionari, lo Spirito ci spinge ad uscire verso il mondo per annunciare Cristo crocifisso e risorto. Rimettere la *missio ad gentes* nelle sue diverse declinazioni al centro della vita della Chiesa, riconoscere la missione di Gesù come cuore e identità della Chiesa, ci fa riscoprire il genuino e sfidante rapporto che Dio tesse con il mondo da lui amato, creato e redento (Cfr. Gv 17; Ef 1).

Il Santo Padre Francesco ci ha comunicato il tema per l'ottobre 2019:

BATTEZZATI ED INVIATI: LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO

La preghiera, la riflessione e l'azione ci aiuteranno a vivere il Mese Missionario Straordinario in questa dimensione. Infatti: "Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto di amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli"¹. Siamo invitati a confermare la nostra identità battesimale come incontro personale con Gesù Cristo vivo: Lui ci invia ad essere suoi testimoni nel mondo.

La missione della Chiesa prolunga infatti la missione che Gesù riceve dal Padre nello Spirito. Annunciando Gesù Cristo nella Parola e nel Sacramento, la missione della Chiesa risponde alla sete di vita autentica e di senso, che alberga nel cuore di ogni donna e di ogni uomo. Offrire agli uomini di questo mondo il battesimo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (Cfr. Mt 28,19) e con loro spezzare il pane dell'Eucaristia significa dare la vita di Dio che ci salva dal male e dalla morte (Cfr. Gv 6, 48-51; 10,10). Nell'acqua e nello Spirito, il sangue di Cristo (Cfr. 1Gv 5,1-13) ci redime, ci dona la fede e ci offre al mondo per la salvezza. Ai poveri, a noi prigionieri del peccato, è veramente

¹ Papa Francesco, Udienza Generale, mercoledì 8 gennaio 2014

annunciata la grazia che libera e salva (Cfr. Lc 4, 14-22). Niente e nessuno è escluso dall'amore misericordioso di Dio che ci invia in missione per attirarci tutti a sé.

Ringraziamo il Santo Padre Francesco per volerci guidare, con il tema affidatoci, nel cammino verso il Mese Missionario Straordinario dell'ottobre 2019. In questa ottica, mi permetto, in uno spirito di comunione fraterna tra Chiese particolari servite dal Suo ministero di Pastore Universale, di suggerire alcune iniziative per la celebrazione di questo importante appuntamento ecclesiale. Sono cosciente di farlo con molto anticipo, ma credo sia il solo modo perché ogni Chiesa con i suoi Pastori possa già iniziare a riflettere su come vivere il Mese Missionario Straordinario. Ciò che come Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e Pontificie Opere Missionarie proponiamo, desidera essere di ispirazione alla creatività delle Chiese locali a voi affidate. Non si tratta dunque di suggerimenti esaustivi, ma esemplificativi, per facilitare la celebrazione a livello locale, che si accompagna a quella a livello universale.

1. Organizzare una celebrazione diocesana o nazionale per l'Apertura del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019.
2. Celebrare la Veglia Missionaria con il tema proposta dal Santo Padre;
3. Proporre una Celebrazione Eucaristica a livello diocesano per la domenica della Giornata Mondiale Missionaria.
4. Proporre che piccoli gruppi di persone o famiglie si riuniscano in case per pregare il Santo Rosario con intenzione missionaria, ispirati dall'originale intuizione della Venerabile Pauline Jaricot, fondatrice della Pontificia Opera Missionaria della Propagazione della Fede.
5. Promuovere un pellegrinaggio mariano o verso un santuario memoria di santi o martiri della missione.
6. Promuovere raccolte di offerte e donazioni economiche per il sostegno del lavoro apostolico riguardante la *missio ad gentes* e la formazione missionaria.
7. Proporre ai giovani un'attività pubblica di annuncio del Vangelo.
8. Organizzare una celebrazione diocesana o nazionale per la Chiusura del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019.

Le proposte qui suggerite, trovano nei Direttori Nazionali e Diocesani delle Pontificie Opere Missionarie, presenti nelle vostre Chiese locali, un opportuno riferimento di collaborazione per pensare e lavorare insieme. Grazie a loro stiamo raccogliendo importanti riflessioni per la pubblicazione di un Sussidio che in forma elettronica sarà disponibile prima della fine di questo anno. Il Sussidio, unico nel suo genere, è frutto della fede di molti cristiani provenienti dalle Chiese locali del mondo intero. Ringrazio di vivo cuore tutti coloro che vi stanno contribuendo e ci stanno aiutando in questa importante opera di animazione missionaria.

Prego e auguro che tutto ciò che siamo chiamati a vivere, riflettere e pregare in vista del Mese Missionario Straordinario possa contribuire ad una genuina conversione missionaria a Gesù Cristo. Con Maria Regina degli Apostoli, uniti nel Cenacolo, invochiamo il dono dello Spirito Santo per il giorno di Pentecoste. Cordialmente vi ringrazio e vi saluto,


Cardinal Fernando Filoni
Prefetto